Importante!

Alcune parole difficili vengono spiegate nel testo.

Le spiegazioni sono spostate verso destra.

E vengono segnalate con il colore grigio.

Testo in lingua facile.

La mostra “What we carry”.

La mostra al Museion si chiama “What we carry”.

“What we carry” è inglese e si pronuncia: uot ui cherri.

In italiano “What we carry” significa: le cose che portiamo.

In questa mostra ci sono 43 torce olimpiche.

Una torcia è una specie di tubo con una fiamma.

Fiamma è un’altra parola per dire fuoco.

Questa fiamma è il simbolo dei Giochi olimpici.

Un’altra parola per dire Giochi olimpici è: Olimpiadi.

Le torce per questa mostra sono di un’associazione che si chiama:

“Olympic Aid and Sport Promotion Project Association”.

Questo nome è inglese e in italiano significa più o meno:

associazione per aiutare e promuovere gli sport olimpici.

Un’associazione è un gruppo di persone.

E queste persone vogliono raggiungere insieme un obiettivo.

Questa associazione ha dato le torce al Museion per fare la mostra.

La mostra comincia prima dei Giochi olimpici invernali del 2026

e finisce dopo la fine dei Giochi olimpici invernali.

Questi Giochi olimpici invernali sono in queste regioni:

- Lombardia.
- Veneto.
- E Trentino-Alto Adige.

Le città più importanti per i Giochi olimpici sono Milano e Cortina.

Puoi vedere la mostra dal 13 novembre 2025 al 29 marzo 2026.

Cosa puoi vedere alla mostra?

La mostra parla di arte e storia.

Il nome “What we carry” ha 2 significati.

Il primo significato è:

noi portiamo con noi degli oggetti.

Per esempio portiamo le torce.

Il secondo significato è:

noi portiamo con noi delle storie.

Noi ricordiamo alcune di queste storie.

Ma abbiamo dimenticato altre storie.

La mostra fa pensare alle visitatrici e ai visitatori:

Cosa vogliamo tenere con noi?

Cosa vogliamo ricordare?

Cosa dobbiamo ricordare?

E la mostra fa vedere anche:

è importante ricordare il passato.

Ma è anche importante pensare al presente.

Presente significa: oggi.

In questa mostra puoi vedere le nuove opere d’arte di 2 artisti.

Questi artisti si chiamano:

- Sonia Leimer.
- E Christian Kosmas Mayer.

Gli artisti hanno studiato la storia delle torce olimpiche.

E si sono chiesti:

- Cosa significano queste torce per le persone?
- Quali storie raccontano le torce?
- E perché le torce sono fatte così?

La mostra è divisa in 2 parti.

Nella prima parte puoi vedere le opere d'arte di Sonia Leimer.

E nella seconda parte puoi vedere le opere d'arte di Christian Kosmas Mayer.

La mostra è al secondo piano del Museion.

Torce su una pista da corsa.

Pista da corsa significa:

le atlete e gli atleti corrono su questa pista per fare le gare.

Per esempio le gare ai Giochi olimpici.

Nella prima parte della mostra

puoi vedere una grande installazione di Sonia Leimer.

Un'installazione è un'opera d'arte fatta di tante parti.

In questa installazione puoi vedere una pista da corsa.

La pista da corsa è lunga 50 metri.

E la pista da corsa ha la forma di un 8 girato in questo modo: ∞

Questo 8 girato significa: infinito.

L'infinito è qualcosa che **non** finisce mai.

Sulla pista da corsa ci sono 42 torce olimpiche.

Questa opera d'arte si chiama "8."

Sonia Leimer dice:

Le torce olimpiche **non** sono solo vecchi oggetti.

Queste torce sono anche un simbolo di pace.

Già 2000 anni fa c'erano i Giochi olimpici in Grecia.

A questi Giochi olimpici partecipavano persone di tante città diverse.

Spesso queste città si facevano la guerra.

Ma durante i giochi olimpici c'era una regola importante:

finché c'erano i Giochi olimpici le città **non** si potevano fare la guerra.

Questa regola si chiamava: pace olimpica.

Anche oggi ai Giochi olimpici persone di tanti Paesi diversi

si incontrano e fanno amicizia.

Così anche oggi i Giochi olimpici aiutano a evitare le guerre.

E le torce ricordano alle persone:

Noi possiamo lavorare bene insieme.

E noi possiamo essere forti anche in momenti difficili.

Un'altra parola per dire "essere forti in momenti difficili." è:

resilienza.

L'artista spera che queste cose rimangano importanti anche in futuro.

Un film sulla fiamma olimpica.

Nella mostra puoi anche vedere un film di Sonia Leimer.

Questo film si chiama "Solar" e parla della fiamma olimpica.

Questa fiamma viene dalla città di Olimpia in Grecia.

La Grecia è un Paese dell'Europa.

Per accendere questa fiamma vengono usati:

- La luce del Sole.
- E degli specchi speciali.

Le persone accendevano la fiamma olimpica in questo modo
già tantissimo tempo fa.

Con la fiamma olimpica le persone accendono la torcia olimpica.
E poi comincia la staffetta olimpica.

La staffetta olimpica è il viaggio della fiamma olimpica.
La staffetta olimpica va dalla città di Olimpia
al Paese in cui sono le olimpiadi.
Tante persone portano la torcia con la fiamma olimpica
per una parte del viaggio.

Tante persone corrono attraverso diversi Paesi
e portano la torcia per una parte della staffetta olimpica.
Alla fine la torcia arriva allo Stadio olimpico.
Nello stadio c'è un grande braciere.

Un braciere è un contenitore per il fuoco.

In questo braciere viene accesa la grande fiamma olimpica.
E la grande fiamma olimpica
rimane accesa dall'inizio alla fine dei Giochi olimpici.

La fiamma olimpica fa parte dei Giochi olimpici già da tantissimo tempo.
Ma la staffetta olimpica è una cosa abbastanza nuova.
In passato la staffetta olimpica **non** c'era.
Nel 1936 i Giochi olimpici erano a Berlino.
I nazisti hanno organizzato quei Giochi olimpici.

I nazisti erano un gruppo politico in Germania.
I nazisti hanno governato la Germania dal 1933 al 1945.
Il capo dei nazisti era Adolf Hitler.
I nazisti hanno perseguitato e ucciso tante persone.
E i nazisti hanno anche iniziato la Seconda guerra mondiale.

E i nazisti hanno inventato la staffetta olimpica per mostrare:

Noi siamo importanti come gli antichi greci.

E volevano anche usare i Giochi olimpici per i loro obiettivi politici.

Nel suo film Sonia Leimer mostra 2 specchi speciali.

Uno specchio è nella città di Losanna.

Losanna è in Svizzera.

L'altro specchio è nella città di Olimpia.

Olimpia è in Grecia.

Questi specchi vengono usati per accendere la fiamma olimpica.

Il film dura 8 minuti e 20 secondi.

Anche la luce del Sole ha bisogno di 8 minuti e 20 secondi

per raggiungere la Terra.

La quercia olimpica di Cornelius Johnson.

Nella seconda parte della mostra

puoi vedere un'installazione di Christian Kosmas Mayer.

L'installazione si chiama:

"The Life Story of Cornelius Johnson's Olympic Oak and Other

Matters of Survival."

Questa frase è in inglese.

E in italiano significa:

"La storia della quercia olimpica di Cornelius Johnson

e altre storie di sopravvivenza."

L'installazione parla della prima torcia olimpica del 1936.

Nel 1936 i Giochi olimpici erano a Berlino.

Berlino è la capitale della Germania.

Nel 1936 i nazisti erano al potere in Germania
e hanno organizzato i Giochi olimpici di Berlino.

Nell'installazione ci sono tante torce.
Ma la torcia del 1936 è da sola e lontana dalle altre torce.

Con l'installazione l'artista vuole raccontare una storia speciale:
la storia Cornelius Johnson.
Cornelius Johnson era un atleta degli Stati Uniti e aveva la pelle scura.
Nel 1936 Cornelius Johnson ha vinto la medaglia d'oro nel salto in alto.
Ma i nazisti hanno discriminato Cornelius Johnson perché aveva la pelle scura.

Discriminare significa trattare male delle persone.
Per esempio per:

- Il colore della loro pelle.
- O perché hanno una disabilità.

Infatti durante le premiazioni Adolf Hitler è andato via per mostrare:

Cornelius Johnson ha la pelle scura.
Per questo io **non** rispetto Cornelius Johnson.
E **non** sono contento che lui ha vinto la medaglia d'oro.

Adolf Hitler era il capo dei nazisti.

Durante le premiazioni Cornelius Johnson ha ricevuto in regalo
una piccola quercia.

La quercia è un albero.

Questa quercia era un regalo dei nazisti.
Anche se i nazisti hanno discriminato Cornelius Johnson
lui ha accettato la quercia.
E Cornelius Johnson ha portato la quercia negli Stati Uniti e l'ha piantata.
Oggi questa quercia è un grande albero.

Nella mostra puoi vedere un film con immagini di questa quercia.
E puoi vedere anche altre querce più piccole.
Queste piccole querce sono cresciute dai semi
della grande quercia di Cornelius Johnson.

Con la sua installazione l'artista vuole mostrare:

la torcia del 1936 è da sola e in silenzio.
Le discriminazioni dei nazisti restano una vergogna
ma oggi i nazisti **non** sono più al potere.
Invece la vecchia quercia è ancora viva e dà gioia alle persone.

L'artista vuole che pensiamo a:

- Storia.
- Ecologia.

  L'ecologia si occupa di persone e animali e piante.
  L'ecologia cerca di capire:
  - Come possiamo vivere bene insieme alla natura?
  - E come ci possiamo prendere cura del nostro pianeta?
- Razzismo.

  Razzismo significa pensare che alcune persone sono meglio delle altre.
  Le persone razziste spesso discriminano altre persone.
  Per esempio per il colore della loro pelle.
  O perché vengono da un altro Paese.
  Il razzismo è una cosa molto ingiusta.

© Il testo in lingua facile è di:

OKAY - Ufficio per la lingua facile della Lebenshilfe Alto Adige.

www.lebenshilfe.it/linguafacile

Il gruppo delle lettrici e dei lettori di prova di OKAY ha controllato il testo.

© Logo europeo facile da leggere: Inclusion Europe.

Maggiori informazioni: www.inclusion-europe.eu/easy-to-read/